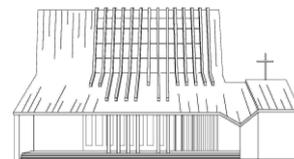




www.parrochieunite.org

DON PIETRO 320.0598335 - donpietro@parrocchieunite.org
SUOR MARISA 340.8954594 – DIACONO DANILO 334.3912363



DOMENICA DI CRISTO RE 26 NOVEMBRE 2017

Ez 34,11 -12.15-17; SAL 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46
IL SIGNORE È IL MIO PASTORE: NON MANCO DI NULLA.

31 di 54 – LA PREGHIERA EUCARISTICA

AL CUORE DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA COME «MOMENTO CENTRALE E CULMINANTE» (OGMR 78) TROVIAMO LA PREGHIERA EUCARISTICA (=PE), «PREGHIERA DI AZIONE DI GRAZIE E DI SANTIFICAZIONE», PREGHIERA PRESIDENZIALE PER ECCELLENZA, ALLA QUALE TUTTA L'ASSEMBLEA È INVITATA A UNIRSI SIA CON UN SILENZIO ORANTE, SIA CON UN INTERVENTO ATTIVO E CONSAPEVOLE NEI MOMENTI CHE LE SPETTANO. SENZA LA PE LA MESSA SAREBBE COME UN CORPO SENZA IL CUORE. TUTTO CIÒ CHE PRECEDE (=LITURGIA DELLA PAROLA E PRESENTAZIONE DEI DONI) E TUTTO CIÒ CHE SEGUE SONO RISPETTIVAMENTE PREPARAZIONE E CONSEGUENZA DELLA PE.

ABBIAMO IMPARATO A CHIAMARE QUESTA PREGHIERA IL «CANONE DELLA MESSA». QUESTO TERMINE INDICA CHE QUESTA È LA PREGHIERA PER ECCELLENZA, LA «NORMA» (CANONE SIGNIFICA REGOLA). QUESTA ESPRESSIONE EVoca QUALCOSA DI FISSO DI IMMUTABILE (E INFATTI FINO ALL'INTRODUZIONE DEL MESSALE ROMANO LA CHIESA LATINA PER L'EUCARISTIA HA UTILIZZATO UN SOLO FORMULARIO: IL CANONE ROMANO). OGGI, VISTA LA DISPONIBILITÀ DI DIVERSI FORMULARI, SI PREFERISCE L'ESPRESSIONE «PREGHIERA EUCARISTICA». IN CONCRETO, SI TRATTA DELLA PREGHIERA DI LODE CHE COMINCIA CON IL DIALOGO DEL PREFAZIO («IN ALTO I NOSTRI CUORI») E TERMINA CON LA GRANDE DOSSOLOGIA PRIMA DEL PADRE NOSTRO («PER CRISTO, CON CRISTO, E IN CRISTO»).

E' LA PREGHIERA PIÙ GRANDE CHE LA CHIESA POSSIEDE: LA CHIESA ESISTE PER PREGARLA E DIVIENE CHIESA NEL MOMENTO IN CUI LA PREGA. PER QUESTA SUA IMPORTANZA CI FERMEREMO A PIÙ RIPRESE A GUARDARE DA VICINO LE SINGOLE PARTI CHE DANNO FORMA ALLA PE.

PUR ESSENDO PERCEPITA, SPESSO, COME UN LUNGO MONOLOGO DEL PRETE, LA PE È LA PREGHIERA DI TUTTI; PER QUESTO IL PRETE PARLA SEMPRE ALLA PRIMA PERSONA PLURALE: «NOI TI PRESENTIAMO... NOI TI OFFRIAMO». PROPRIO PERCHÉ PRONUNCIA UNA PREGHIERA, COLUI CHE PRESIEDE NON SI RIVOLGE ALL'ASSEMBLEA MA A DIO PADRE A NOME DELL'ASSEMBLEA («PADRE VERAMENTE SANTO...»). INFINE, LA PE È UN'AZIONE (EUCARISTIA SIGNIFICA APPUNTO «AZIONE» DI GRAZIE): PRIMA DI TUTTO È L'AZIONE DI GESÙ CHE, NELL'ULTIMA CENA, PRESE IL PANE, RESE GRAZIE, LO SPEZZÒ E LO DISTRIBUÌ (ED È QUESTO IL MOTIVO PER CUI LA PE VIENE PRONUNCIATA SOLAMENTE DAL PRETE, CHE RAPPRESENTA CRISTO CHE PRESIEDE IL PASTO DELLA CENA). POI È UN'AZIONE DI TUTTA L'ASSEMBLEA CHE SI UNISCE ALL'OFFERTA DI CRISTO E RENDE GRAZIE CON LUI E PER LUI.

dal libro "Come argilla nelle tue mani" di mons. Pierangelo Ruaro

⇒ AVVISI UNITARI ⇐

- MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE ALLE ORE 20.00 PRESSO LA SALA DON GAZZETTA SI RIUNISCE IL CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO (TEZZE-STROPPARI) VERRA' AFFRONTATO IL TEMA: "**SINODO SUI GIOVANI**".
- MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE ALLE ORE 20.30 A CUSINATI **VEGLIA DI PREGHIERA** IN OCCASIONE DELLA **BEATIFICAZIONE DI PADRE GIOVANNI DIDONE'**.
- VENERDÌ 1 DICEMBRE IN CHIESA A STROPPARI ALLE ORE 20.00 **PREGHIERA PER LE FAMIGLIE E CON LE FAMIGLIE**. SONO INVITATE TUTTE LE CATECHISTE DEL VICARIATO IN PREPARAZIONE DELL'AVVENTO
- SABATO 2 DICEMBRE DALLE ORE 14.30 ALLE 17.30 E DOMENICA 3 DALLE 9.00 ALLE 12.00 E DALLE 14.30 ALLE 17.30 PRESSO IL SALONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI TEZZE TROVERETE **IL MERCATINO DI NATALE**
- SABATO 2 DICEMBRE ALLE ORE 20.30 PRESSO LA SALA DON GAZZETTA A STROPPARI SI RIUNISCE IL **GRUPPO SPOSI**, SONO INVITATE LE COPPIE DELL'INTERA UNITA' PASTORALE.
- DOMENICA 3 DICEMBRE ALLA MESSA DELLE ORE 11.00 A STROPPARI, **FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO** (5-10-15-20-25-30-35-40-45-50-55...) PER L' INTERA UNITA' PASTORALE PER INFO E ADESIONI RIVOLGERSI PER STROPPARI AD ELENA SCALCO 0424 539694 OPPURE 3282116009 PER TEZZE A SABRINA MARCONATO 0424 898235 OPPURE 3393410997.
- DAL 26 AL 29 DICEMBRE A FALLER SI TERRA' **IL CAMPEGGIO INVERNALE ACR** VICARIALE PER I RAGAZZI DALLA 1^ ALLA 3^ MEDIA, INOLTRE DAL 3 AL 5 GENNAIO A FALLER SI TERRA' **IL CAMPEGGIO INVERNALE VICARIALE GIOVANISSIMI** PER ISCRIZIONI ED INFORMAZIONI CONTATTARE GLI ANIMATORI.

S. MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 27 NOVEMBRE AL 3 DICEMBRE**LUNEDÌ 27: S. MASSIMO, S. VIRGILIO – S. MESSA ORE 8.00**

(DEF.: SIMONETTO MARIA CONCETTA (CENTRO ANZIANI); FURLAN ATTILIO E GIUSEPPINA; DON ANTONIO BELLUZZO; ANN. LAGO LUGIA; FEDELI DEFUNTI.)

- **DOPO LA MESSA ADORAZIONE EUCARISTICA SILENZIOSA FINO ALLE ORE 10.30**

MARTEDÌ 28: S. GIACOMO FRANC. - S. MESSA ORE 8.00

(DEF.: CARMINE GIOVANNA E MADDALENA; SECONDO INTENZIONE).

- **ORE 20,30 IN PATRONATO INCONTRO GIOVANISSIMI.**

GIOVEDÌ 30: S. ANDREA AP., S. DUCCIO - S. MESSA ORE 8,00

(DEF.: SIMONETTO ALFEA, MARIA E DOMENICO.).

VENERDÌ 1: S. ANSANO – ORE 8.00 RECITA DELLE LODI E LITURGIA DELLA PAROLA, CON LA POSSIBILITA' DI ACCOSTARSI ALL'EUCARESTIA.

- **ALLE ORE 20,30 PRESSO LA PARROCCHIA SS. TRINITA' A BASSANO DEL GRAPPA, PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI DON GIOVANNI MOLETTA: "NOI ABBIAMO IL PENSIERO DI CRISTO". INTERVENTI DI MARIO BALBO E DON DARIO VIVIAN.**

SABATO 2: S. BIBIANA, S. SAVINO - S. MESSA ORE 18.30

(DEF.: MIOTTI PIETRO (CLASSE 1949); GELAIN GIUSTO; ZONTA GIUSEPPE (CLASSE 1942); BERTI VIRGINIA; ANN. FURLAN ERNESTO; FACCHINELLO GIUSEPPINA; 30° ZARPELLON DARIO; 30° SOLIVO GIACOMO; CERANTOLA GIUSEPPE; SIMIONI FLAVIO, PASQUALE E PAOLINA; ANN. MENCARONI GIULIANO E BRUNI RITA; DEF. CLASSE 1934; ZONTA SERGIO E MARIA LUISA; BIZZOTTO MARIA E MIOTTI GIAMBATTISTA E ANNA; ANN. SIMONETTO GIUDITTA; TANZI CELESTINA (CLASSE 1936); DEF. E VIVEDNTI DI VIA CAVAZZONI; TOLLIO UMBERTO E MARIA; ANN. BATTISTELLA ANTONIO E GROSSELLE DOMENICA; SARTORE GIOVANNA E TELATIN NICOLA; 30° GIANNICO NUNZIO E ANN. RAHO MARTA; CORI GIORGIO, DOLZAN ELISA E PAROLIN GIOVANNI; PETTENON REGINA; ZONTA MARIA; ANN. GROSSELLE FORTUNATO; ANN. COCCO MARIA; ANN. BETTONI CARLO, ALDO E GINETTA; 7° TESSAROLLO GIOVANNA; ANN. TESSAROLLO FRANCESCO E ZELIA; ANN. GEREMIA GIOVANNI E NATALIA; DEF, FAM TESSAROLLO MAURIZIO; FEDELI DEFUNTI.)

DOMENICA 3 - S. FRANCESCO SAVERIO**I D'AVVENTO****SS. MESSE ORE 8.00 - 10.00**

ALLA MESSA DELLE 10,00 SONO INVITATI I RAGAZZI DI 3^A E 4^A ELEMENTARE CHE ANIMERANNO LA LITURGIA.

DIOCESI DI VICENZA

(UFFICIO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI E UFFICIO PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA)

[DAL] LA PAROLA ALL'ADULTO

AVVENTO - RIFLESSIONI BIBLICHE SULL'ANNO B

"LO DICO A TUTTI VOI: VEGLIATE!"

C'È UNA DIMENSIONE CHE HO COMPRESO MAN MANO CHE HO MATURATO IL MIO PERCORSO VOCAZIONALE: IL SENSO DELL'ATTESA. DURANTE L'ADOLESCENZA, COME TUTTI I GIOVANI, ERA PAROLA CHE "VIVEVO" CON DISAGIO, DESIDEROSO PER CARATTERE DI AVERE UNA RISPOSTA IMMEDIATA ALLE MIE CURIOSITÀ O ATTESE. DIVENTARE RELIGIOSO E POI PRETE, INVECE, MI HA COSTRETTO A FARE I CONTI CON I TEMPI DELLA FORMAZIONE, DELLE DOMANDE, DEI DESIDERI PROFONDI, MA ANCHE DELLE PAURE. PER QUESTO È DIVENTATO PORTANTE FARE MIO L'ATTEGGIAMENTO DELLA VIGILANZA. "VEGLIATE"! PER QUATTRO VOLTE GESÙ RIPETE QUESTO VERBO: RIMANETE SVEGLI, NON ASSOPITEVI. ARRIVA A IDENTIFICARE IL CRISTIANO CON UN MINISTRO DI CORTE: IL PORTINAIO. NELL'ESPERIENZA BIBLICA (2SAM 18,24 E 2RE 7,10) IL PORTINAIO SOVRINTENDEVA LE SENTINELLE: SI FACEVA GARANTE DELLA SICUREZZA DELLA CITTÀ. PER GESÙ IL DISCEPOLO NON VIGILA SOLO SU SÉ STESSO, MA È CHIAMATO A RIVOLGERE IL PROPRIO SGUARDO VERSO LE PERSONE CHE LO CIRCONDANO. DIVENTA, ALLORA, ESSENZIALE COLTIVARE UN ATTEGGIAMENTO VIGILE CHE AIUTI A LIBERARCI DA PARAOCCHI E DA PREGIUDIZI. IL PRIMO MODO DI ESSERE VIGILI È SCOPRIRE CIÒ CHE CI CONDIZIONA. MI RICORDO DI UNA GIOVANE SPOSA CHE, ARRIVATA NELLA SUA NUOVA ABITAZIONE, SI INCURIOSISCE PER LA BIANCHERIA STESA AL SOLE, A SUO DIRE, ANCORA SPORCA DELLA VICINA DI CASA. AD OGNI COLAZIONE SI LAMENTA DEL FATTO CON IL MARITO. UNA MATTINA, APPENA SCESA, GETTA LO SGUARDO VERSO IL GIARDINO DELLA PROPRIA VICINA E, CON STUPORE, CONSTATA IL BIANCORE DELLE LENZUOLA. RIVOLTA AL MARITO ESCLAMA: "FINALMENTE HA TROVATO UN DETERSIVO EFFICACE!". IL GIOVANE UOMO LE INDICA SUL MOBILE DELLA CUCINA IL VETRIL E CONCLUDE: "HO SOLO DATO UN COLPO DI PANNINO AI NOSTRI VETRI".

DON GIUSEPPE BERARDI, SSP

- **IN COSA SIAMO CHIAMATI A VIGILARE?**
- **COSA MI CONDIZIONA IN QUESTO TEMPO D'AVVENTO?**

S. MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 27 NOVEMBRE AL 3 DICEMBRE

LUNEDÌ 27: S. MASSIMO, S. VIRGILIO**ORE 19.00: LITURGIA DELLA PAROLA, CON LA POSSIBILITÀ DI ACCOSTARSI ALL'EUCARESTIA****MERCOLEDÌ 29: S. SATURNINO MARTIRE - S. MESSA ORE 19.00**

(DEF.: ANN. COMPAGNO CARMELO, JEAN PIERRE; GUAZZO CLAUDIO; GUAZZO AGOSTINO E FAM. COMPAGNO GIUSEPPE; VISENTIN BORTOLO E GIOVANNI)

VENERDÌ 1: S. ANSANO**ORE 20.00 PREGHIERA PER LE FAMIGLIE E CON LE FAMIGLIE****SABATO 2: S. BIBIANA, S. SAVINO - S. MESSA ORE 19.30 PRECEDUTA DAI VESPRI**

(DEF.: ANN. PELLANDA EDY; OLIVETTO MARIO, CECILIA, LEOPOLDO, CLAUDIO; CHIMINAZZO MARIA [OFF. VIA PETRARCA]; RICCIONI SERGIO [OFF. NIPOTI RICCIONI]; ZANCHETTA MARIUCCIA; FABRIS GIOVANNI, CECILIA E FIGLI; BORDIGNON ISIDORO ED ERICA; MARSAN GIOVANNI E FAM. DEF.; CONCINA AMALIA E FAM. DEF.)

- **ORE 21.00: 2° CONCERTO DELL'IMMACOLATA**

DOMENICA 3 - S. FRANCESCO SAVERIO I D'AVVENTO

S. MESSA ORE 9.00, PRECEDUTA DALLE LODI:

(DEF.: ANN. MORLIN LICIA; ANN. URSIC GIUSEPPINA, MARIO; SABBION FABIO; CONTESSA LIVIO [OFF. CLASSE 1937]; ZANOTTO GIOVANNI [OFF. CLASSE 1937]; TRENTO ELDA, SABINA, SETTIMO; CONTESSA ELIO; DEF. FAM. BASSO, FAM. RIGONI E MARSAN ALBERTO; SECONDO INTENZIONI OFFERENTE)

S. MESSA ORE 11.00: SONO PRESENTI LE COPPIE DI SPOSI DELL'INTERA UNITÀ PASTORALE CHE FESTEGGIANO GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

(DEF.: PAROLIN FLAVIO E BRUNO; BAU' GIUSEPPE E FAM. VIVI E DEF.; SARTORI ANGELA [OFF. GRUPPO DEL SANTISSIMO]; TOMASELLO VITTORIA, LORENZIN MARTINA; CONTESSA GIUSEPPE E FAM. DEF.; SCOPEL GIOVANNI; TESSAROLLO GIUSEPPE, TRENTO BRUNO; TRENTO RAIMONDO, LANZARIN ONORINA; PELLANDA FRANCESCO, AGNESE, ERMINIA)

**SABATO 2 DICEMBRE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO PER LA PARROCCHIA - SCOPO SISTEMAZIONE CENTRO MOLETTA
CON INIZIO ALLE ORE 8.00 CON LE LODI IN CHIESA**

PROGRAMMA: 8.00 LODI, 8.30 ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE (OPERE MURARIE, TRASLOCCO, SISTEMAZIONI ELETTRICHE), 10.30 SPUNTINO, 12.30 FINE LAVORI. CHI VOLESSE PARTECIPARE PUÒ PRESENTARSI DAVANTI ALLA CHIESA.

**PRESE LA FERMA DECISIONE DI METTERSI IN CAMMINO VERSO GERUSALEMME.
+ DAL VANGELO SECONDO LUCA - LC 9,51-56**



MENTRE STAVANO COMPIENDOSI I GIORNI IN CUI SAREBBE STATO ELEVATO IN ALTO, GESÙ PRESE LA FERMA DECISIONE DI METTERSI IN CAMMINO VERSO GERUSALEMME E MANDÒ MESSAGGERI DAVANTI A SÉ.

QUESTI SI INCAMMINARONO ED ENTRARONO IN UN VILLAGGIO DI SAMARITANI PER PREPARARGLI L'INGRESSO. MA ESSI NON VOLLERO RICEVERLO, PERCHÉ ERA CHIARAMENTE IN CAMMINO VERSO GERUSALEMME.

QUANDO VIDERO CIÒ, I DISCEPOLI GIACOMO E GIOVANNI DISSERO: «SIGNORE, VUOI CHE DICIAMO CHE SCENDA UN FUOCO DAL CIELO E LI CONSUMI?». SI VOLTÒ E LI RIMPROVERÒ. E SI MISERO IN CAMMINO VERSO UN ALTRO VILLAGGIO.

PAROLA DEL SIGNORE

TELEFONO PREGHIERA

Servizio Cattolico di ascolto e preghiera

0444 62 58 70

ogni sera dalle ore 22 alle 24



Per chi si sente triste,
per chi è nella sofferenza,
per chi è scoraggiato e depresso,
per tutti i poveri nell'anima e nel corpo,
per gli ammalati
e per chi vuole conoscere Gesù.

LA FORZA DELLE DONNE



(DA: *L'OSSERVATORE ROMANO*, ED. QUOTIDIANA, ANNO CLVII, N.270, 24/11/2017)

«SOLTANTO LA FORZA DELLE DONNE È CAPACE DI RESISTERE A UNA COLONIZZAZIONE CULTURALE E IDEOLOGICA»: CE LO TESTIMONIA LA STORIA, DALLA BIBBIA FINO ANCHE ALLA RESISTENZA ITALIANA E ALLE DITTATURE GENOCIDE NELL'EUROPA DEL SECOLO SCORSO. E IL SEGRETO DELLA CAPACITÀ DELLE DONNE DI DIFENDERE CON «CORAGGIO E TENEREZZA» LA STORIA DI UN POPOLO STA NELLA «TRASMISSIONE DELLA FEDE» PUNTANDO SULLA «MEMORIA» E SUL «DIALETTO», SULLA CAPACITÀ CIOÈ DI FARSI CAPIRE DAI BAMBINI INSEGNANDO LORO I VALORI AUTENTICI CHE LI SALVANO DAGLI «INDOTTRINAMENTI». È UN VERO E PROPRIO ELOGIO DELLE DONNE

QUELLO FATTO DA PAPA FRANCESCO GIOVEDÌ MATTINA, 23 NOVEMBRE, NELLA MESSA CELEBRATA A SANTA MARTA.

«NELLA PRIMA LETTURA — HA NOTATO SUBITO IL PAPA RIFERENDOSI AL PASSO LITURGICO DEL PRIMO LIBRO DEI MACCABEI (2, 15-29) — ABBIAMO SENTITO COME CONTINUA QUESTA COLONIZZAZIONE CULTURALE DEL RE ANTIOCO EPÌFANE: COME SEMPRE, OGNI COLONIZZAZIONE CULTURALE E IDEOLOGICA HA LO STESSO STILE, E NOI LO POSSIAMO VEDERE». IN PARTICOLARE, HA SPIEGATO, «UNO DEGLI INDICATORI DI UNA COLONIZZAZIONE CULTURALE È CHE TOGLIE LA LIBERTÀ: QUESTA GENTE NON AVEVA IL DIRITTO DI PENSARE, TUTTI COSÌ, SI PENSA COSÌ». E «UN ALTRO INDICATORE È CANCELLARE LA STORIA, NON RICORDARE PIÙ», COME A DIRE: «LA STORIA INCOMINCIA CON ME, INCOMINCIA ADESSO, CON IL RACCONTO CHE IO FACCIO ADESSO, NON CON LA MEMORIA CHE VI HANNO TRASMESSO».

«IL TERZO INDICATORE È EDUCATIVO» HA PROSEGUITO IL PONTEFICE, EVIDENZIANDO CHE «OGNI COLONIZZAZIONE CULTURALE, IDEOLOGICA, IMPONE, VUOLE IMPORRE UN SISTEMA EDUCATIVO AI GIOVANI. SEMPRE. E SI PREOCCUPA DI QUESTO». DEL RESTO, HA INSISTITO FRANCESCO, «PENSATE VOI A QUELLO CHE HANNO FATTO LE DITTATURE DEL SECOLO SCORSO QUI, IN EUROPA» E A «COME LA LORO PREOCCUPAZIONE FOSSE: “CHE COSA FACCIAMO CON I GIOVANI, FACCIAMO COSÌ?».

«IO — HA AFFERMATO IL PAPA — NON VOGLIO DIRE NOMI. VOI SAPETE BENE I NOMI CHE DAVANO A QUESTE SCUOLE DI INDOTTRINAMENTO DEI GIOVANI: SI TOGLIE LA LIBERTÀ, SI DECONSTRUISCE LA STORIA, LA MEMORIA DEL POPOLO E SI IMPONE UN SISTEMA EDUCATIVO AI GIOVANI. TUTTE FANNO COSÌ, ALCUNE ANCHE CON I GUANTI BIANCHI». E SUCCEDA, HA AGGIUNTO, «CHE UN PAESE, UNA NAZIONE CHIEDE UN PRESTITO» E LA RISPOSTA CHE RICEVE È: «IO TI DO, MA TU NELLE SCUOLE DEVI INSEGNARE QUESTO, QUESTO, QUESTO», ED ECCO CHE «TI INDICANO I LIBRI CHE CANCELLANO TUTTO QUELLO CHE DIO HA CREATO E COME LO HA CREATO. CANCELLANO LE DIFFERENZE, CANCELLANO LA STORIA: DA OGGI SI INCOMINCIA A PENSARE COSÌ E CHI NON PENSA COSÌ, E ANCHE CHI NON PENSA COSÌ, VA LASCIATO DA PARTE, ANCHE PERSEGUITATO».

PROPRIO QUESTA, HA AFFERMATO IL PAPA, «È LA STORIA DI QUESTA COLONIZZAZIONE CULTURALE E IDEOLOGICA CHE HA SOFFERTO IL POPOLO DI DIO, CHE HA SOFFERTO QUANDO GENTE DEL PROPRIO POPOLO DI DIO È ANDATA A FARE ENTRARE QUESTE IDEE: TOGLIE LA LIBERTÀ E INTRODUCE LA PERSECUZIONE». E INFATTI «ABBIAMO VISTO COME I FEDELI VENGONO PERSEGUITATI: ANCHE QUI, NEL SECOLO SCORSO, IN EUROPA, QUELLI CHE SI OPPONEVANO ALLE DITTATURE GENOCIDE ERANO PERSEGUITATI». MA «ANCHE OGGI, QUANDO C'È QUALCHE COLONIZZAZIONE CULTURALE CON I GUANTI BIANCHI: SE TU NON VAI PER QUESTA STRADA NUOVA, QUEL POSTO NON SARÀ PER TE, SARÀ PER UN ALTRO, TU NON PUOI ANDARE AVANTI NELLA VITA, TI CONDIZIONANO LA VITA. È UN'ALTRA FORMA DI TORTURA. TI TOLGONO LA LIBERTÀ».

E NON SOLO. PERCHÉ «POI TI TOLGONO LA MEMORIA» HA FATTO PRESENTE IL PONTEFICE. PROPRIO COSÌ, «NIENTE MEMORIA: SONO FAVOLE. NIENTE. SÌ, IL NARRATIVO CHE IO COSTRUISCO PER VOI: SI DEVE CREDERE A QUESTO, LA STORIA INCOMINCIA CON NOI, LE ALTRE COSE PASSATE SONO BUGIE, COSE DI VECCHI».

«È INTERESSANTE — HA SUGGERITO IL PONTEFICE FACENDO RIFERIMENTO ALLA VICENDA BIBLICA DEI FRATELLI MACCABEI — LA PAROLA CHE LA MAMMA DICE AL PIÙ PICCOLO DEI FIGLI: “MOSTRATI DEGNO DEI TUOI FRATELLI” — “MOSTRATI DEGNO DEL TUO POPOLO. ABBI MEMORIA. NON SVENDERLA”. È UN INVITO, HA AFFERMATO IL PAPA, A «CUSTODIRE LA MEMORIA: LA MEMORIA DELLA SALVEZZA, LA MEMORIA DEL POPOLO DI DIO, QUELLA MEMORIA CHE FACEVA FORTE LA FEDE DI QUESTO POPOLO PERSEGUITATO DA QUESTA COLONIZZAZIONE IDEOLOGICO-CULTURALE». E «LA MEMORIA È QUELLA CHE CI AIUTA A VINCERE OGNI SISTEMA EDUCATIVO PERVERSO: RICORDARE I VALORI, RICORDARE LA STORIA, RICORDARE LE COSE CHE ABBIAMO IMPARATO».

FRANCESCO È VOLUTO RITORNARE, NELLA SUA RIFLESSIONE, SULLA FIGURA DELLA MAMMA: «IL TESTO DICE CHE LA MAMMA PARLAVA DUE VOLTE “NELLA LINGUA DEI PADRI”: PARLAVA IN DIALETTO. E NON C'È ALCUNA COLONIZZAZIONE CULTURALE CHE POSSA VINCERE IL DIALETTO». IL DIALETTO «HA RADICI STORICHE».

COSÌ DUNQUE, HA PROSEGUITO IL PONTEFICE, «LA MAMMA “PARLAVA NELLA LINGUA DEI PADRI”, IN DIALETTO, E PER QUESTO IL RE NON CAPIVA, L'INTERPRETE NON CAPIVA». E PARLAVA, HA SPIEGATO ANCORA, «TEMPRANDO LA TENEREZZA FEMMINILE CON UN CORAGGIO VIRILE: QUESTO CI FA PENSARE CHE SOLTANTO LA FORZA DELLE DONNE È CAPACE DI RESISTERE A UNA COLONIZZAZIONE CULTURALE». UNA PAROLA, “RESISTENZA”, CHE «QUI IN ITALIA HA TANTA ECO STORICA, E CHE HA SAPUTO VINCERE QUELLE COLONIZZAZIONI».

«ANCHE OGGI SIAMO DAVANTI A TANTE COLONIZZAZIONI CHE VOGLIONO DISTRUGGERE TUTTO E INCOMINCIARE UN'ALTRA VOLTA» HA DETTO IL PAPA. COLONIZZAZIONI DALLE QUALI RISULTA ORMAI CI SONO NUOVI «VALORI» E «LA STORIA INCOMINCIA QUA», IL RESTO «È PASSATO». ESATTAMENTE LA STESSA COSA CHE È ACCADUTA «CON ANTIOCO EPÌFANE, ACCADE OGNI VOLTA CHE SORGE NELLA TERRA UNA NUOVA DITTATURA CULTURALE O IDEOLOGICA, CHE È UNA COLONIZZAZIONE». MA «CI SONO DUE COSE CHE CI DIFENDONO SEMPRE: LA MEMORIA E IL DIALETTO». E «CHI PORTA AVANTI LA MEMORIA E IL DIALETTO? LE DONNE, CHE SONO PIÙ FORTI DEGLI UOMINI».

«GUARDANDO QUESTA DONNA — HA AFFERMATO FRANCESCO — PENSIAMO: COME SI TRASMETTE LA FEDE? IN DIALETTO! LA VERA FEDE SI IMPARA DALLE LABBRA DELLA MAMMA. QUEL DIALETTO CHE SOLTANTO IL BAMBINO PUÒ CONOSCERE». POI «I TEOLOGI LA SPIEGHERANNO, MA LA TRASMISSIONE VIENE DA LÀ». E «QUESTO È UN ESEMPIO DI COME LE MAMME, COME LE DONNE SONO CAPACI DI DIFENDERE UN POPOLO, DI DIFENDERE LA STORIA DI UN POPOLO, DI DIFENDERE I FIGLI: TRASMETTERE LA FEDE».

«SE ELEAZARO — HA AGGIUNTO IL PONTEFICE RIFERENDOSI ALLA FIGURA BIBLICA, SEMPRE LEGATA AL LIBRO DEI MACCABEI, RIPROPOSTA NEI GIORNI SCORSI DALLA LITURGIA — SI È FATTO RADICE PER I GIOVANI, CONTRO QUELLA RADICE PERVERSA CHE ERA ANTIOCO EPÌFANE, QUESTA DONNA SI È FATTA MEMORIA: MEMORIA CHE RISVEGLIA TUTTO QUELLO CHE È STATO SEMINATO DA BAMBINI E CHE NON SI PUÒ NEGOZIARE, NON SI PUÒ VENDERE ALLE PROPOSTE DI QUALSIASI COLONIZZAZIONE CULTURALE». DEL RESTO, HA RICONOSCIUTO IL PAPA, «IL POPOLO DI DIO È ANDATO AVANTI PER LA FORZA DI TANTE DONNE BRAVE, CHE HANNO SAPUTO DARE AI FIGLI LA FEDE, E SOLO LORO — LE MAMME — SANNO TRASMETTERE LA FEDE IN DIALETTO».

IN CONCLUSIONE, FRANCESCO HA AUSPICATO NELLA PREGHIERA «CHE IL SIGNORE CI DIA SEMPRE LA GRAZIA, NELLA CHIESA, DI AVERE MEMORIA, DI NON DIMENTICARE IL DIALETTO DEI PADRI E DI AVERE DONNE CORAGGIOSI».